



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A Al Comune di Fiumicino
protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Lazio
Direzione regionale ambiente
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Direzione regionale agricoltura, promozione
della filiera e della cultura del cibo, caccia e
pesca, foreste
agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

Al Comune di Roma
Dipartimento Tutela Ambiente
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

All' ARPA Lazio
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Alla Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino
cp-romafiumicino@pec.mit.gov.it

Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 10397] Progetto per la realizzazione del Porto turistico-crocieristico di Fiumicino -Isola Sacra.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

- 1.1 Si chiede di integrare il documento “Allegato_Elenco dei professionisti”, con l’indicazione degli specialisti che hanno partecipato alla redazione del SIA e della documentazione di progetto.
- 1.2 Atteso che nel territorio del Comune di Fiumicino è in via di realizzazione il Porto Commerciale ad una distanza di circa due chilometri verso nord dall’area interessata dal progetto del porto in esame e ad un’analogha distanza verso sud dall’area di ripascimento di Macchiagrande, si chiede di aggiornare il SIA e la documentazione progettuale tenendo conto della presenza di tale infrastruttura, sia nella fase di cantiere, sia in quella di esercizio.
- 1.3 Atteso che nel paragrafo del SIA relativo all’impianto Cold Ironing, si rimanda a documentazione specialistiche che il Proponente dichiara essere in fase di realizzazione, si chiede di fornire la documentazione citata mancante integrando il SIA con l’analisi degli impatti potenziali determinati dalle opere connesse alla realizzazione dell’impianto di Cold Ironing (linee di trasmissione e di distribuzione AT e MT, sottostazione AT e relativo piazzale).

2 ASPETTI PROGETTUALI

- 2.1 Si richiede di effettuare un’analisi completa degli impatti cumulati con tutti i progetti in istruttoria, approvati e in via di realizzazione che insistono nell’area vasta di progetto (anche in riferimento a quanto richiesto al punto 1.2), tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all’uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dall’insieme dei progetti. L’analisi dovrà contenere anche la valutazione dei potenziali impatti derivanti dalla cantierizzazione contemporanea di più opere.
- 2.2 Si richiede di aggiornare lo studio trasportistico, utilizzando dati il più possibile aggiornati, tenendo conto della realizzazione del Porto Commerciale, e motivando la previsione, riportata nel SIA, che il 95% del traffico generato dalle crociere si indirizzi verso l’aeroporto. In particolare, si richiede di approfondire le valutazioni relative alle criticità specifiche locali, configurabili nei punti di accesso all’Isola Sacra.
- 2.3 Si richiede di valutare la possibilità di effettuare la movimentazione dei materiali necessari alla realizzazione delle opere, anche via mare.
- 2.4 Si richiede di integrare il SIA con la superficie delle singole aree di cantiere previste (cantieri principali, cantieri logistici, cantieri operativi, ecc.) per la realizzazione di tutte le opere in progetto, l’attuale destinazione d’uso, la descrizione dell’organizzazione, della durata e delle lavorazioni previste in ogni singolo cantiere, il traffico veicolare derivante dalle attività di cantiere e la destinazione d’uso delle aree e della viabilità di cantiere al termine della fase di realizzazione delle opere.
- 2.5 Si richiede di descrivere le modalità di esercizio delle opere in progetto (Terminal turistico – crocieristico, cantiere nautico, ospitalità, viabilità, parcheggi, ecc.) durante le fasi intermedie di realizzazione delle opere.
- 2.6 Atteso che, come descritto nel “Rapporto finale indagini ambientali ai sensi del DM 173/2016”, l’area di dragaggio interferisce con due oleodotti, si richiede di integrare il SIA con la descrizione delle soluzioni previste per risolvere l’interferenza, sia per le attività di dragaggio previste per la realizzazione del canale di ingresso, sia nel corso delle successive attività di manutenzione periodica. Si richiede inoltre di valutare, nell’ambito del SIA, i potenziali impatti derivanti dalla attuazione di tali soluzioni, relativi anche a possibili eventi accidentali. Nel caso di previsione della realizzazione di by-pass della condotta petrolifera, si richiede lo studio dello scouring nella nuova configurazione

3 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI

- 3.1 Integrare il SIA indicando le potenziali interferenze delle opere in progetto con Impianti a Rischio di Incidente Rilevante eventualmente presenti nel territorio circostante le opere in progetto, effettuando, se del caso, un'analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dal coinvolgimento delle opere in eventi incidentali.

4 DINAMICA DEI SEDIMENTI

- 4.1 Si richiede di revisionare lo “Studio idro-morfodinamico”, prendendo in considerazione la realizzazione, attualmente in corso, delle opere a mare relative al Porto Commerciale di Fiumicino, allo scopo di valutare l'effetto della futura morfologia costiera sulla dinamica delle acque e dei sedimenti. Stante le valutazioni del tasso di sedimentazione previsto nelle aree di dragaggio, indicate nello “Studio idro-morfodinamico”, si richiede di predisporre un piano di manutenzione delle aree di dragaggio, che prenda in considerazione in particolare quantità dei sedimenti da movimentare, frequenza e durata stimate delle operazioni
- 4.2 Si richiede di approfondire il “Desk Study per l'individuazione del sito di immersione di sedimenti marini >3mn dalla foce del Tevere - Fiumicino (RM)”, allo scopo di definire con maggiore dettaglio la localizzazione e le modalità di immersione dei sedimenti non utilizzabili per la realizzazione delle opere di ripascimento.
- 4.3 Sulla base della revisione degli studi idro-morfodinamici come indicato al punto 4.1, si richiede di stimare la durata nel tempo degli interventi di ricostruzione degli arenili di Fregene e di rinaturalizzazione della Riserva di Macchiagrande.

5 BIODIVERSITÀ

- 5.1 Si richiede di revisionare il progetto relativo alle opere di rinaturalizzazione della riserva di Macchiagrande, prendendo in considerazione le indicazioni fornite dall'Ente Gestore della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, relative alla modalità di realizzazione dell'intervento, evitando la realizzazione di una pista di cantiere sulla fascia residuale di spiaggia oggi presente.
- 5.2 Si richiede inoltre di integrare il progetto di rinaturalizzazione con la previsione di interventi finalizzati alla ricostituzione delle diverse fasce dunali attraverso l'impianto di vegetazione, finalizzato anche alla riduzione dell'azione erosiva. Allo scopo di garantire l'affermarsi della vegetazione di nuovo impianto e della conservazione nel tempo dell'area oggetto di intervento, si richiede di prevedere, in accordo con l'amministrazione comunale, un piano per la fruizione controllata dell'area (ad esempio mediante la creazione di percorsi sopraelevati e la regolamentazione degli accessi).

- 5.3 Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza, che ha come oggetto di analisi i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti direttamente o indirettamente dalle attività di realizzazione dell'opera e dal suo esercizio, si ritiene che le informazioni acquisite nell'ambito dello screening di V.Inc.A indichino come permanga un margine di incertezza, per il principio di precauzione, che non permette di escludere la possibilità che il progetto in esame determini una incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti. Per questo motivo si richiede di predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo all'incidenza indiretta con la ZSC IT6030024 Isola Sacra, la ZPS IT6030026 Lago di Traiano e la ZSC IT6000010 Secche di Tor Paterno. Tale Studio di Incidenza deve essere redatto secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e i relativi allegati, tenendo presente che tale studio deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati. Lo Studio di Incidenza deve prendere in considerazione i dati più recenti relativi alla Rete Natura 2000, allo Stato di Conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, agli Obiettivi di conservazione, alle Misure di conservazione generali e specifiche per i siti, gli habitat e le specie stabilite a livello regionale, ai Piani di Gestione dei Siti considerati.

6 ACQUE SUPERFICIALI, GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

- 6.1 Atteso che nella "Relazione di Compatibilità Idraulica" si dichiara che la progettazione realizzata non comporta il peggioramento delle variabili di deflusso per l'area di espansione, si richiede di descrivere in che modo sarà garantita la funzionalità idraulica del sistema di foce del Tevere nell'area posta a monte del tracciato di via del Faro, modificata nel suo tracciato altimetrico a seguito degli interventi previsti.
- 6.2 Atteso che nell'area del delta del Fiume Tevere sono note criticità connesse all'ingressione del cuneo salino, si richiede di valutare se ed in che misura gli interventi proposti potrebbero determinare un aggravio di tale situazione.

7 RUMORE

- 7.1 Si richiede di descrivere ed integrare le misure di mitigazione previste per il rumore marino determinato dalle attività di dragaggio e di movimentazione dei sedimenti.

8 VIBRAZIONI

- 8.1 Atteso che nel SIA il Proponente afferma che gli effetti indotti sia in fase di cantiere che di esercizio possano ritenersi trascurabili, si richiede di integrare la documentazione illustrando lo studio e le valutazioni che determinano a tale affermazione.

9 RESILIENZA E VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 9.1 Si richiede un'analisi dettagliata della resilienza del progetto nel suo complesso ai cambiamenti climatici anche facendo riferimento al documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" della Commissione Europea (2021/C 373/01).
- 9.2 Si richiede una valutazione della risposta dell'opera nel suo complesso ad eventi estremi, la cui frequenza può essere considerata incrementata dai cambiamenti climatici. In particolare, si richiede di valutare il rischio di rottura degli ormeggi in caso di condizioni di vento estremo.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof.ssa Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)